

RELAZIONI

TOMMASO GASTI

(Direttore della logistica della "Rinascente S.p.A." - Milano)

PROGETTO LOGISTICA UPIM

SOMMARIO: 1. Motivazioni e caratteristiche del progetto. - 2. Il deposito. - 3. Il *sorter*. - 4. Miglioramento globale del livello di servizio. - 5. Interventi previsti dal progetto.

1. Motivazioni e caratteristiche del progetto.

Il riconoscimento di una situazione di costi logistici UPIM, associata ad una carente operatività/servizio, ha determinato lo studio e l'attivazione del progetto.

Infatti, per ciò che concerne i costi, l'incidenza su fatturato è pari al 5% a cui si aggiunge una rotazione globale (depositi regionali + punto vendita) di 2,4.

Relativamente alla operatività/servizio, il sistema dei depositi regionali, per rigidità intrinseche (operative, sindacali), accoppiate alle forti stagionalità delle merci non costituisce in termini di servizio al punto vendita uno snodo sufficiente a giustificare il costo.

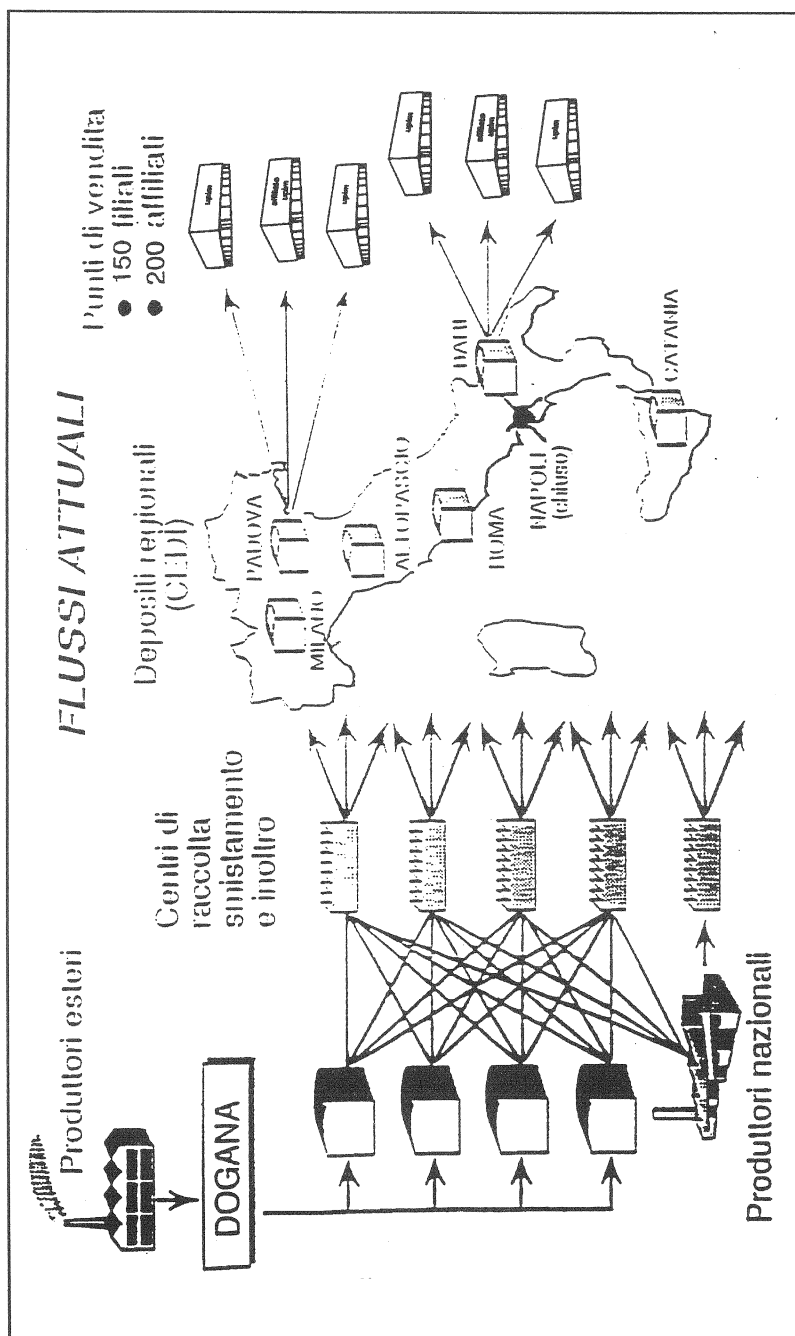
Il progetto si è proposto pertanto di:

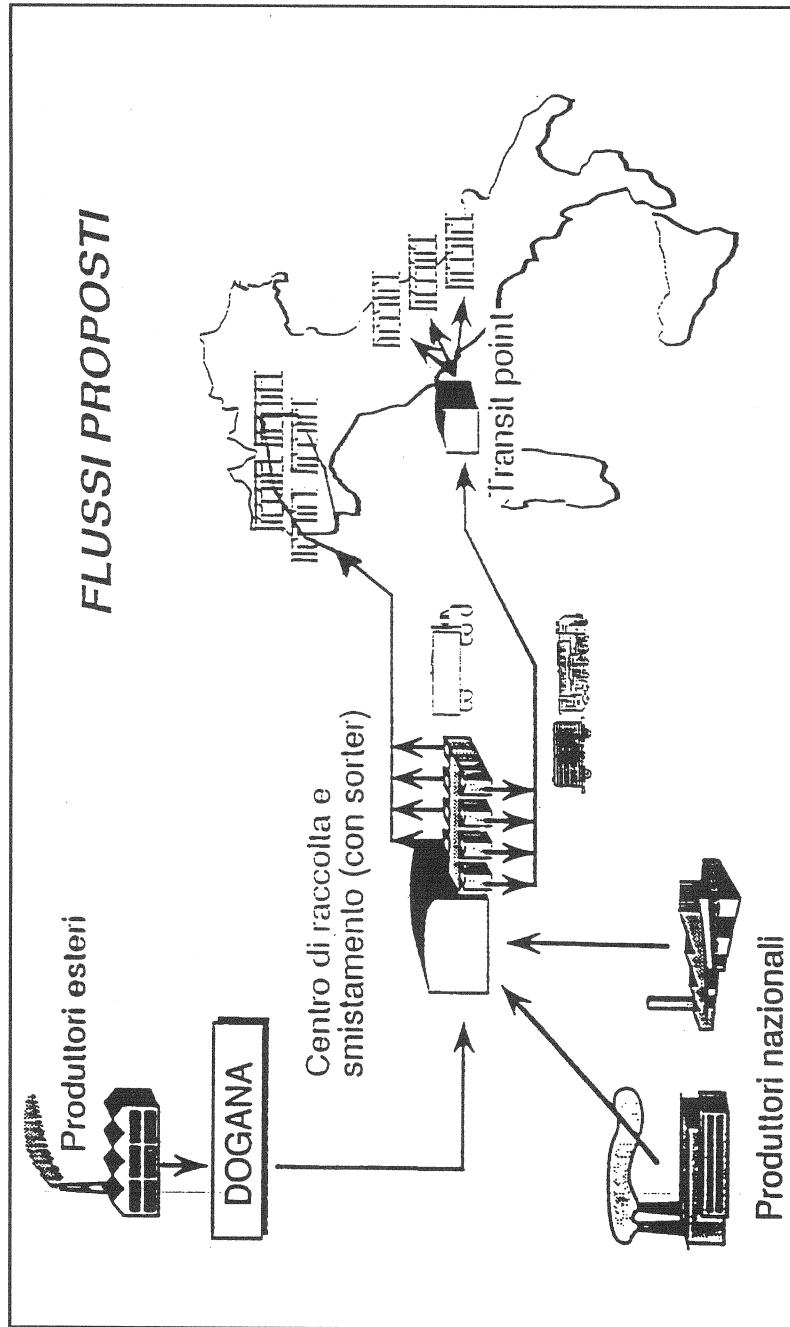
- *eliminare i depositi regionali*, e gestire le merceologie *a flusso* collegando direttamente i fornitori al punto vendita *tramite un unico centro di transito* con il supporto di una macchina smistatrice (*sorter*) che suddivide la quantità totale consegnata dal fornitore sui punti vendita. In questo modo l'attuale *stock* di deposito è ridotto dell'80%;

- migliorare il coordinamento nell'attività di acquisto e di riordino attraverso la creazione di una funzione di programmazione del flusso fisico che interagisce con acquisti, centro di transito e fornitori/vettori;
- ridurre drasticamente i costi logistici UPIM (eliminazione degli attuali 6 depositi regionali), contenendo l'incremento di costi di trasporto secondario per la distribuzione Centro/Sud, mediante l'impiego di navette ferroviarie.

La descrizione del funzionamento è la seguente:

- a) le merceologie permanenti sono trattate a flusso attraverso l'emissione di una richiesta di rifornimento per il ripristino dello stock del punto vendita;
- b) la sommatoria delle richieste di tutti i punti vendita e *franchising* viene inoltrata ai fornitori che consegnano in un'unica soluzione al deposito centralizzato in cui avviene lo smistamento tramite *sorter*;
- c) dal deposito si effettuano spedizioni ai punti vendita in consegna diretta (camionistica) per la zona Nord, in consegna differita (navetta FS su piattaforma di transito e successiva consegna via strada) per il Centro Sud;
- d) al fornitore viene fornita una previsione mensile *rolling*. Il fornitore deve pertanto attingere al proprio *stock* per soddisfare la richiesta;
- e) le merceologie stagionali e di manifestazione sono gestite con modalità miste flusso e *stock* in relazione alle capacità ricettive del magazzino e alle esigenze della vendita;
- f) al fornitore viene consegnato un programma di consegne in relazione ad una commessa trattata dagli acquisti;
- g) la merce consegnata al centro di transito può essere rilasciata immediatamente o trattenuta per successiva richiesta dei punti vendita in funzione dell'andamento delle vendite;
- h) alcune merceologie (merce estera, merce di bassissima rotazione) possiedono naturalmente le due modalità;
- i) il sistema tratta tutte le merceologie (12,6 mil. colli/anno per un fatturato di 1.000 MDL) ad eccezione del *tessile appeso* per il quale è stata prevista una soluzione sostanzialmente simile ma terziarizzata.



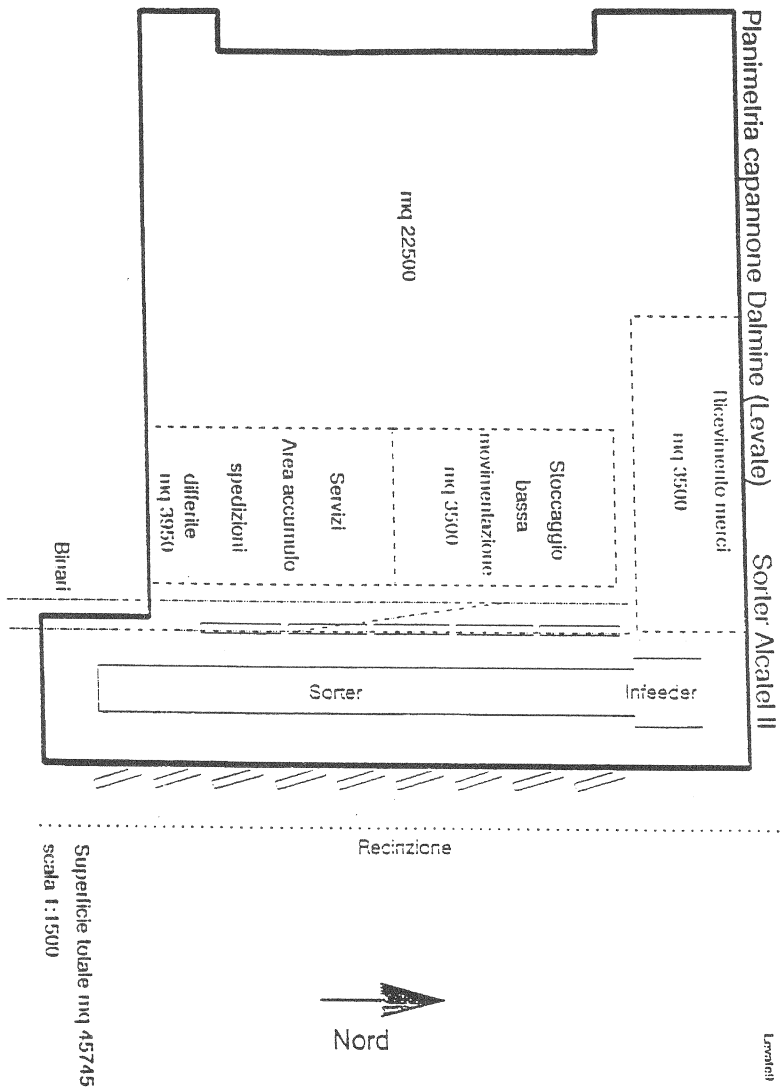


2. Il deposito.

ricevimento e disimballo (3.900 di MC)	6.900 mq
<i>presorter</i>	3.840 mq
<i>sorter</i>	10.340 mq
stoccaggio (18.00 celle)	17.800 mq
servizi generali	1.705 mq
uffici	250 mq
sped. differita + impieghi vari	3.200 mq
<hr/>	
TOTALE SUPERFICIE	44.000 mq

3. Il *sorter*.

lunghezza massima (<i>m</i>):	208
larghezza massima (<i>m</i>):	28
stazioni <i>infeeder</i> :	16
scivoli:	200 + 200
produttività massima (<i>colli/ora</i>):	9500
produttività media (<i>colli/ora</i>):	7000
dimensioni massime oggetti (<i>mm</i>):	700 x 900 x 600
dimensioni minime oggetti (<i>mm</i>):	150 x 150 x 10
peso massimo oggetti (<i>Kg</i>):	30
peso minimo oggetti (<i>Kg</i>):	0,1



4. Miglioramento globale del livello di servizio.

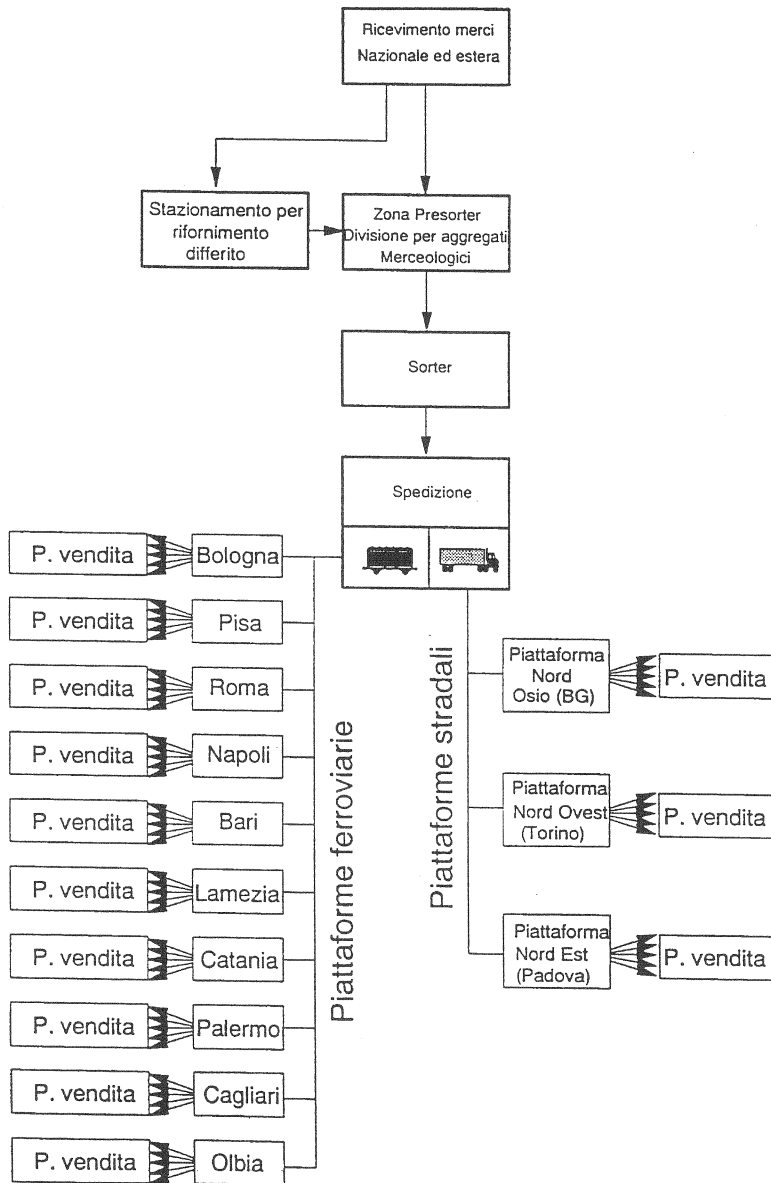
Le attuali carenze del servizio sono:

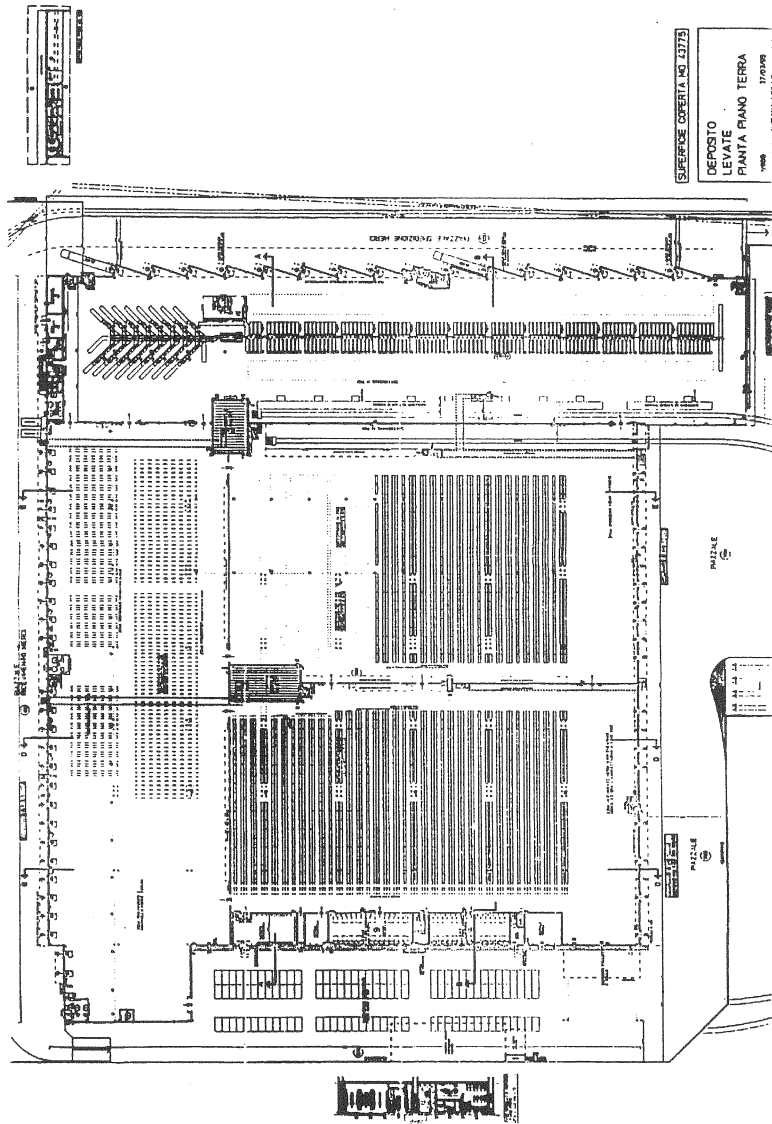
- a) merce mischiata nei *roll*;
- b) gestione carente dei rifornimenti di merce stagionale e di manifestazione;
- c) ritardi generici di consegna alternati ad ondate di flussi merci;
- d) carenze informative di arrivi e accompagnamento merce.

5. Interventi previsti dal progetto.

- **Merce mischiata:**
Il flusso fisico della merce avviene per *reparti* e viene dalla zona *presorter* avviato alla macchina secondo sequenze per reparto e nell'ambito del reparto secondo criteri di stivabilità preordinati (pesante, leggera, fragile...). Il mescolamento diventa marginale per necessità di compattazione dei *roll*;
- **Gestione carente dei rifornimenti stagionali e di manifestazione:**
il *sistema di pianificazione* introdotto permette di programmare *gli arrivi degli impianti* ed il rilascio degli stessi in coerenza con le date di *set-up*. Per le merci *critiche* (fornitori con lunghi tempi di produzione, distanti dal deposito, e tempi *ristretti* di vendita post impianto) le merci vengono rifornite prelevando da *stock* di deposito precedentemente costituito;
- **Carenze informative di arrivi e di accompagnamento:**
il *roll* è individuato ed il suo contenuto è indicato in chiaro sulla bolla di consegna, mentre le etichette usate per lo smistatore aiutano ad individuare meglio la merce sul punto vendita.

Schema dei flussi merce





SUPERFICIE COPERTA NO. 23775

DEPOSITO
LEVATE
PIANTA PIANO TERRA
1988

RENATO FERRARO

(c.s.)

Ringraziamo l'ing. Gasti, per il suo contributo e per la incisività e sintesi con le quali ha svolto la sua relazione. Dò ora la parola all'ing. Cavani, responsabile della logistica della "Lombardini Motori S.p.A." di Reggio Emilia che ci relazionerà su "l'evoluzione della logistica industriale vista dal lato della domanda".

